Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA ANIMALE
E DEL FARMACO VETERINARIO
Ufficio 6 - Benessere animale

Agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province autonome
Servizi Veterinari
Loro Sedi

e per conoscenza

Al MIPAAF
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
Al Capo Dipartimento
dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it

Al CReNBA c/o IZSLER Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna "Bruno Ubertini"
protocollogenerale@cert.izsler.it

A C.I.W.F
Compassion in World Farming Onlus
Alla c.a. del Direttore
a.pisapia@ciwfonlus.it

A Unaitalia
unaitalia@unaitalia.com

A UNICEB
Unione Nazionale Importatori Carni e Bestiame
uniceb@pec.it

Ad ANAS
Associazione nazionale allevatori suini
anas@pcert.postecert.it

Ad Assosuini
info@assosuini.it

A Organizzazione dei suinicoltori dell'Emilia-Romagna
asser@pec.it

A Organizzazione Prodotto Allevatori Suini Soc. Coop. Agr.
opas@legalmail.it

OGGETTO:

Piano di azione nazionale per il miglioramento dell'applicazione del Decreto Legislativo 122/2011 (Direttiva 2008/120/CE) e del Decreto Legislativo 146/2001 (Direttiva 98/58/CE) prevenzione taglio code suini e arricchimenti ambientali.

Allegati: 2

Ad Associazione Italiana Allevatori
segreteriaaia@aia.it

Ad Associazione Industriale delle Carni
assica@assica.it

A Fumagalli Industrie alimentari
pietro.pizzagalli@fumagallisalumi.it

A Citterio S.p.A.
guido.bianco@citterio.com

A Consorzio del Prosciutto di Parma
segreteria.proscpr@pcert.postcert.it

A Consorzio del Prosciutto di San Daniele
prosciuttosandaniele@legalmail.it

A Veronesi Holding S.p.A.
gianpietro.sandri@veronesi.it

A Fratelli Beretta
info@fratelliberetta.com

Si forniscono di seguito indicazioni al fine di uniformare il comportamento dei Servizi Veterinari (SS.VV.) su tutto il territorio nazionale per quanto concerne i controlli sul benessere animale negli allevamenti suini.

A riguardo, con riferimento al graduale adeguamento degli allevamenti suini alle disposizioni previste dalla normativa dell'Unione Europea e nello specifico in relazione alle azioni previste per contrastare la morsicatura delle code dei suini allevati ed il ricorso alla caudectomia **come operazione di routine**, il Piano in oggetto viene rinnovato per 3 anni (2021-2023).
Le sperimentazioni già avviate dalle Regioni e ATS-ASL, rappresentano un supporto importante al fine di indirizzare la prosecuzione del Piano. In particolare, i risultati a oggi ottenuti con l'applicazione di protocolli volontari per l'introduzione dei suini a coda integra evidenziano un quadro eterogeneo con situazioni molto diversificate negli allevamenti. La presente nota prende in considerazioni lo stato di avanzamento attuale del Piano e le diverse situazione in cui gli allevamenti possono trovarsi, al fine di dare al territorio specifiche indicazioni operative per le differenti condizioni.

Stato di avanzamento del Piano
Attualmente sia negli allevamenti da ingrasso/svezzamento che nei riproduttori dovrebbero essere state effettuate le autovalutazioni (almeno una in caso di requisiti tutti migliorabili o più di una, fino al livello minimo di tutti migliorabili in caso di requisiti insufficienti). Inoltre, dovrebbero essere presenti dei gruppi di suini a coda integra. Il numero o la percentuale di suini a coda integra da introdurre in ogni allevamento, al fine di ottemperare gradualmente alle richieste del Piano, garantendo nello stesso tempo un intervento tempestivo ed efficace nel caso di comparsa di episodi di morsicature, non sono stati al momento ancora definiti e questo ha creato alcune difformità interpretative sul territorio. Si ritiene pertanto opportuno, a partire dall'anno in corso, fornire le seguenti indicazioni:

- I gruppi di suini a coda integra devono essere prodotti o introdotti in ogni allevamento in numero adeguato, al fine di condurre una graduale ma progressiva verifica della capacità di ottemperare alle richieste dell'art. 4, comma 1, del d.lgs. 122/2011, con riferimento all'allegato

1, punto 9, senza tuttavia compromettere il benessere degli animali, nel caso si dovessero verificare episodi più o meno diffusi di morsicature. Si ritiene che il numero minimo di animali a coda integra possa essere variabile a seconda delle diverse situazioni o tipologie di allevamento, ma che debba comunque corrispondere al numero degli animali presenti all'interno di uno o più box o ricoveri, aventi caratteristiche standard rispetto a quelle complessive dell'allevamento. Inoltre si ritiene che il numero non possa essere comunque inferiore, per le prime introduzioni, al 3% degli animali di nuova produzione/introduzione (o per ogni banda, nel caso di allevamenti da riproduzione che abbiano questa tipologia di gestione). Per gli allevamenti da riproduzione o da ingrasso si dovrà garantire il 3% in allevamenti con meno di 2000 riproduttori o 2000 capi in svezzamento/ingrasso e l'1.5% per gli allevamenti con più di 2000 riproduttori o 2000 capi in svezzamento/ingrasso. Tale percentuale dovrà aumentare gradualmente negli accasamenti o nelle produzioni successive, popolando progressivamente anche gli altri box o settori con animali a coda integra. Solo nel caso di box o ricoveri destinati ad accogliere un numero elevato di animali, o in altre particolari situazioni collegate con la gestione dell'allevamento, non si esclude a priori la possibilità di allevare insieme animali a coda integra e a coda tagliata ma deve essere sempre possibile tenere tracciate le due tipologie e i settori nelle quali sono presenti, per evidenziare problematiche collegate con le modifiche introdotte e per prendere gli opportuni provvedimenti.

- Se l'impossibilità di introdurre i gruppi di suini a coda integra è imputabile a problematiche collegate al fornitore, come già specificato nella nota prot. n. 14898-03/07/2020-DGSAF-MDS-P, il percorso di richiesta di fornitura e di successivo diniego motivato da parte dell'allevamento speditore dovrà essere documentato per iscritto e tenuto agli atti in allevamento. In questo caso, al controllo ufficiale potranno non essere comminate sanzioni o impartite prescrizioni, previa valutazione della correttezza della documentazione; il diniego del fornitore dovrà essere inoltre inviato all'Azienda Usl competente, per le verifiche del caso e, se nell'allevamento fornitore si rilevano non conformità in relazione al requisito "mutilazioni" (mancata produzione/svezzamento di un numero idoneo di suinetti a coda integra) i SS.VV valuteranno se impartire prescrizioni per le successive produzioni e forniture o se eventualmente irrogare le sanzioni previste dalle norme. Gli esiti del controllo e dei provvedimenti assunti dovranno essere inviati al Servizio Veterinario che ha effettuato la segnalazione.
  Nel caso in cui le problematiche relative alle forniture non siano imputabili a fornitori nazionali, le comunicazioni dovranno essere inviate al Ministero della Salute, all'UVAC o al PIF competente.

Indicazioni operative per le diverse condizioni verificate in allevamento durante i controlli ufficiali

In corso di controllo ufficiale potrebbero determinarsi le seguenti condizioni:

1. **Presenza di piccoli gruppi di suini a coda integra, autovalutazione effettuata, tutti i requisiti almeno migliorabili**
   In caso di esito del controllo ufficiale favorevole, è comunque opportuno formalizzare al proprietario/detentore che l'introduzione di suini a coda integra dovrà continuare fino al raggiungimento dell'intero effettivo, a meno che non si verifichino episodi di morsicature. In quel caso sarà possibile usufruire di una deroga provvisoria e temporanea all'introduzione degli animali a coda integra, fino al raggiungimento di alcuni requisiti ottimali, (individuati dal proprietario-detentore-veterinario di allevamento), dovrà essere effettuata nuova autovalutazione per attestare sul sistema la nuova condizione e dovrà essere ripresa l'introduzione graduale dei gruppi a coda integra.
   Ad ogni eventuale ripresa del fenomeno delle morsicature dovranno essere messi in atto ulteriori miglioramenti, fino al raggiungimento del livello ottimale per tutti i requisiti (compresa

la densità in casi reiterati, come da Tab.8 delle linee guida), attestati da una ulteriore autovalutazione sul sistema ClassyFarm. Si precisa che, nel caso sia stato adottato come materiale di arricchimento il tronchetto di legno fresco/morbido in associazione con la catena metallica/plastica, consentito come accettabile in via transitoria dalla nota prot. n. 11019 del 19/04/2019-DGSAF-MDS-P, devono essere introdotti in via prioritaria ulteriori arricchimenti, che garantiscano la complementarità, in base alla Raccomandazione 336/2016, alla prima comparsa di fenomeni di morsicature.

Se in un allevamento o in un settore dello stesso, nonostante siano attestati in autovalutazione tutti i requisiti ottimali, dovessero presentarsi ancora fenomeni di morsicature delle code o delle orecchie, sarà possibile usufruire di una deroga a più lungo termine e sarà quindi consentito produrre o introdurre gruppi di suini a coda tagliata per il periodo di tempo necessario per modificare, se possibile, condizioni di natura strutturale, sanitaria o di altro genere che determinino l'impossibilità di allevare animali a coda integra, nonostante l'avvenuto miglioramento.

Ad ogni modo, in caso di allevamento in deroga il proprietario/detentore compila l'apposita richiesta (allegato 1) e allega l'ultima valutazione del rischio e la certificazione veterinaria (allegato 2), attestante la situazione relativa alle morsicature, disponibili sul sito www.classyfarm.it; il proprietario/detentore mantiene la documentazione originale in azienda, inserendo anche eventuale documentazione fotografica (o di altra natura) e invia una copia della richiesta con la relativa certificazione veterinaria ai servizi veterinari delle Aziende USL che dovranno validare o meno le richieste di deroga.

I SS.VV. inseriscono sul sistema ClassyFarm (entro 30 giorni, anche a campione) le necessarie informazioni relative ai moduli pervenuti, dichiarando se all'allevamento è stata validata o meno la deroga.

L'elenco degli allevamenti in deroga al d,lgs 122/2011 per il mozzamento delle code sarà successivamente reso disponibile dal sistema informativo ClassyFarm alla sezione benessere suini aggregato.

In merito alle citate deroghe, se ne possono quindi ottenere due tipi, a breve o a lungo termine. La prima è correlata al tempo che viene indicato come necessario per effettuare eventuali migliorie, la seconda viene concessa ove siano stati già ottenuti in allevamento tutti i livelli "ottimali" ma non potrà in ogni caso essere di durata superiore a 12 mesi. Per conseguire e mantenere la validazione di una deroga è inoltre sempre necessario aggiornare le autovalutazioni in ClassyFarm e documentare successivamente nel sistema ogni miglioria effettuata; in caso di ottenimento di deroga a lungo termine l'autovalutazione deve essere comunque rinnovata alla scadenza dei 12 mesi.

Nel caso di deroghe a breve termine, necessarie per effettuare adeguamenti passando dai livelli migliorabili a quelli ottimali dei requisiti in autovalutazione, il percorso potrà essere verificato eventualmente anche da remoto, sul sistema informativo; nel caso invece di deroghe a lungo termine (cosiddetta "estesa") la validazione dovrà essere effettuata in loco, al fine di verificare l'effettivo livello ottimale di tutti i requisiti valutati in autocontrollo e il persistere delle morsicature. Si precisa che, in caso di necessità di effettuare la validazione in loco, i SS.VV. potranno sostituire gli allevamenti programmati nel piano di azione annuale in base alle tabelle presenti in ClassyFarm, a partire da quelli a minor rischio. Qualora non fosse possibile effettuare la validazione nell'anno in corso, le verifiche dovranno obbligatoriamente ricadere nella programmazione dell'anno 2022, con utilizzo da parte delle Regioni o P.A. delle quote discrezionali.

Se dal controllo ufficiale risultasse che alcuni requisiti, attestati come ottimali in autovalutazione, sono in realtà migliorabili dovranno essere impartite le prescrizioni sul requisito "mutilazioni", fino al raggiungimento del livello effettivamente ottimale, al fine di poter usufruire della deroga a lungo termine.

2. **Presenza di piccoli gruppi a coda integra, autovalutazione effettuata, alcuni requisiti ancora insufficienti nel sistema ma migliorabili da verifica in campo**.
   Il sopralluogo è giudicato conforme e risulta necessario chiedere al proprietario/detentore di far regolarizzare la situazione in ClassyFarm e procedere come al punto 1. In caso di mancata regolarizzazione è opportuno ricordare al proprietario/detentore che l'allevamento sarà soggetto obbligatoriamente a controllo ufficiale l'anno successivo, in quanto categorizzato ad alto rischio.
3. **Presenza di piccoli gruppi a coda integra, autovalutazione effettuata, alcuni requisiti ancora insufficienti nel sistema e da verifica in campo**
   Verranno formulate prescrizioni con richiesta di risolvere le insufficienze e di effettuare nuova autovalutazione prima di proseguire con l'introduzione di gruppi a coda integra stabilendo una tempistica per la rimozione delle non conformità, superata la quale senza che siano stati apportati correttivi occorrerà valutare se erogare le sanzioni previste dalla normativa. Successivamente proseguire come al punto 1.
4. **Presenza di piccoli gruppi a coda integra, autovalutazione effettuata, alcuni requisiti attestati come migliorabili o ottimali nel sistema, ma ancora insufficienti da verifica in campo**
   Verranno effettuate prescrizioni sull'aspetto mutilazioni, con richiesta di effettuare nuova autovalutazione e di risolvere le insufficienze prima di proseguire con l'introduzione di gruppi di animali a coda integra. Anche in questa situazione verrà stabilita una tempistica per la rimozione delle non conformità superata la quale, nel caso non siano stati apportati correttivi, occorrerà valutare se erogare le sanzioni previsti dalla normativa. Successivamente proseguire come al punto 1.
5. **Assenza di gruppi a coda integra, autovalutazione effettuata, tutti i requisiti almeno migliorabili** (Con particolare riferimento agli ingrassi/svezzamenti in ogni caso e nelle riproduzioni se sono stati introdotti gruppi di riproduttori nel 2021)
   Se non viene documentata l'impossibilità di fornire suini a coda integra da parte del fornitore, come già specificato nella nota n. prot. n. 14898-03/07/2020-DGSAF-MDS-P, i SS.VV. procedono alle dovute prescrizioni con la richiesta di introdurre i gruppi a coda integra a partire dal successivo accasamento. Nel caso in cui le prescrizioni non dovessero essere ottemperate occorrerà valutare se erogare, ove la norma lo consenta, le sanzioni previste.
6. **Assenza di gruppi a coda integra, autovalutazione non effettuata e/o alcuni requisiti insufficienti da verifica in campo**
   I SS.VV. procedono ad effettuare le dovute prescrizioni con richiesta di risolvere le insufficienze e di effettuare autovalutazione prima di proseguire con l'introduzione di gruppi a coda integra. In via conseguente, nel caso persistano le eventuali non conformità valutano se erogare le sanzioni previste dalla normativa per inottemperanza ai requisiti previsti. Successivamente si prosegue come al punto 1.

La scrivente Direzione, con la collaborazione del Centro di referenza nazionale per il benessere animale (CReNBA), si riserva di effettuare verifiche ispettive su tutto il territorio nazionale per verificare l'effettiva applicazione del presente Piano.

IL DIRETTORE GENERALE
*Pierdavide Lecchini

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Responsabile del procedimento:
V.U. Santucci: u.santucci@sanita.it
Referenti del procedimento
Antonio Ferraro email: a.ferraro@sanita.it

ALLEGATO 1

RICHIESTA DELLA DEROGA AL MOZZAMENTO DI UNA PARTE DELLA CODA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI

Il sottoscritto……Proprietario/detentore:
ragione sociale:…… codice allevamento:……
indirizzo:…….
identificativo fiscale (P.IVA o C.F.):……..…….
specie: suina indirizzo produttivo……..

RICHIEDE

All'autorità competente…….(ASL/AUSL/USL/ATS) di ……
Con sede a:……. Provincia (……)
in via…….

La deroga per effettuare il mozzamento della coda nei suini o ricevere suini con coda mozzata nel suddetto allevamento:

- □ limitata agli animali indicati nel certificato veterinario
- □ a tutti gli animali dell'allevamento

Ai fini di apportare le seguenti migliorie: ……..
…….
Entro la data del……
A tale scopo si allega la relativa certificazione veterinaria e l'ultima valutazione del rischio.

data……., luogo……..

Il Proprietario/Detentore
firma

Per presa visione, il veterinario ufficiale:……
Dell'autorità competente …….(ASL/AUSL/USL/ATS) di ……

- □ valida la deroga breve (durata correlata al tempo concesso per le migliorie) al taglio della coda per un gruppo/l'allevamento per n° cicli/mesi……
- □ valida la deroga estesa (ove tutti i requisiti siano già ottimali – massimo 12 mesi) al taglio della coda per un gruppo/l'allevamento per mesi……
- □ non valida la deroga al taglio della coda per le seguenti motivazioni…….

data……., luogo……..

Il Veterinario Ufficiale
Timbro e firma

FAC-SIMILE

ALLEGATO 2

CERTIFICATO VETERINARIO Nr:…….. data……

Il sottoscritto Dott…… in qualità di Medico Veterinario, iscritto all'albo dei Medici Veterinari della Provincia di …… al n°……., indirizzo Via……città…… prov……cap……

su richiesta del proprietario/detentore dell'allevamento

ragione sociale: …… codice allevamento: ……
indirizzo: ……
identificativo fiscale (P.IVA o C.F.): ……..
specie: suina indirizzo produttivo…….

CERTIFICA

- Che i requisiti minimi legali contemplati nei 6 punti del Piano d'azione nazionale, ripresi dalla Raccomandazione (UE) 2016/336, relativi all'applicazione del Decreto Legislativo n.122/2011 e del Decreto Legislativo n.146/2001 sono rispettati
- La prevalenza di suini con lesioni da morsicatura alla coda è del ……..……(%)
- La prevalenza di suini con lesioni da morsicatura alle orecchie è del ……(%)
- I suini sono distribuiti a:
    - Distribuiti uniformemente in tutti gli alloggi
    - Limitato ad alcuni alloggi di seguito identificati: …… …… ……

- I miglioramenti strutturali-gestionali oltre i requisiti minimi adottati (**ottimali**) sono:

Materiali per esplorazione e manipolazione:

□ Tipologia (specificare il materiale:..……)
□ Quantità e utilizzo……...
□ Altro……

Condizioni strutturali e di pulizia:

□ Area di decubito
□ Altro……

Comfort termico e qualità dell'aria:

□ Temperatura, umidità relativa e polverosità……...
□ Presenza di Gas nocivi – Misurazioni (numero di misurazioni all'anno)……..
□ Presenza di Gas nocivi (livelli misurati dei gas nocivi)…….
□ Altro……

Stato di salute:

□ Numero di addetti che si occupano degli animali……
□ Formazione degli addetti, proprietario e detentore……..
□ Infermeria……..
□ Presenza di un piano di emergenza per la gestione delle morsicature delle code: procedure scritte e formazione
□ Abbattimento degli animali: procedure scritte e formazione……
□ Procedure di pulizia negli impianti specializzati per lo svezzamento da 21 a 27 giorni

FAC-SIMILE

□ Altro……

Competizione per cibo e spazio:

□ Densità animale (es. suino ingrasso 1,00 m^2 suino)… ……

□ Densità animale (es. suino ingrasso 1,49 m^2/suino)……..

□ Alimentazione: accesso agli alimenti…….

□ Acqua di abbeverata: disponibilità……

□ Numero di abbeveratoi/numero suini:……

□ Altro……

Alimentazione:

□ Gestione degli alimenti e della razione giornaliera……

□ Altro……

Data ……

Timbro e firma leggibile del Veterinario

Tale certificato ha valenza ai fini previsti dalla normativa

Tale certificato in caso di falso ideologico è perseguibile ai sensi dell'art 481 e 483 del codice penale

Allegare la check list aggiornata alla situazione al momento della richiesta della deroga

FAC-SIMILE